



Massachusetts accanto alla candidata democratica per il Senato, l'ex presidente Bill Clinton che la sostiene nella sua campagna

→ **Domani il voto.** Tremano i liberal alla vigilia delle elezioni suppletive in Massachusetts

→ **La rimonta dei repubblicani** potrebbe privare i democratici di un seggio determinante

L'incubo dei democratici A rischio il seggio dei Kennedy

Urne aperte domani in Massachusetts. Il repubblicano Brown ha colmato lo svantaggio: una sua vittoria toglierebbe la supermaggioranza ai democratici e metterebbe in crisi l'agenda legislativa di Obama.

FRANCESCO COSTA

ROMA
fcosta@unita.it

Se un mese fa qualcuno avesse detto a Obama che la sua intera agenda legislativa avrebbe vacillato a causa di un'elezione suppletiva, difficilmente sarebbe stato preso sul serio. Se poi gli avessero detto che

quell'elezione si sarebbe tenuta in Massachusetts, uno degli stati più di sinistra del paese, allora la previsione avrebbe davvero avuto del paradossale. Purtroppo per i democratici, però, non si tratta di una boutade; è tutto vero.

LA CORSA

L'incubo dei democratici è l'elezione suppletiva che si terrà domani in Massachusetts, per eleggere il successore al seggio lasciato vacante dalla morte di Ted Kennedy. Si sfidano la democratica Martha Coakley, procuratore capo dello stato, e il repubblicano Scott Brown, 50 anni, membro del senato statale. Il risultato sembra

va scontato: stato blu per eccellenza, il Massachusetts non elegge un senatore repubblicano da oltre cinquant'anni e quattordici mesi fa Obama vi trionfò col 62 per cento dei consensi.

La contromossa

Barack Obama e Bill Clinton a sostegno del «loro» candidato

Nelle ultime settimane, però, qualcosa si è incrinato. I sondaggi hanno registrato la rimonta di Brown, che ha recuperato lo svantaggio e si è portato addirittura avanti di qualche pun-

to. Un testa a testa che potrebbe risolversi in un risultato impressionante dal punto di vista simbolico - un repubblicano sul seggio già di John e Ted Kennedy? - e determinante dal punto di vista politico, per gli effetti che potrebbe avere sulla tenuta dell'amministrazione Obama e dei democratici al congresso.

Le ragioni dell'incubo sono da ricercare in una serie di fattori convergenti: l'affluenza alle elezioni suppletive, tradizionalmente molto bassa; lo scarso appeal della candidata liberal; il momento generale di sofferenza dei democratici e la grande mobilitazione dell'ala più conservatrice del partito repubblicano.